

## Il progetto



**L'Arengo ha deliberato** l'indirizzo per l'attivazione ad Ascoli di un Polo internazionale universitario per attrarre anche importanti flussi di studenti stranieri



**L'iniziativa** del Polo internazionale universitario in collaborazione con la Fondazione Marco De Carolis e il Consorzio universitario piceno, prevede l'attivazione di corsi brevi, di durata da 1 a 6 mesi, da inserire nella programmazione di Università straniere attraverso appositi accordi



**L'Amministrazione comunale** dovrà individuare e mettere a disposizione del Polo internazionale universitario, in uso gratuito, un proprio immobile

DODICI PUNTI

# Una Università internazionale per attirare studenti stranieri

Sinergia tra Fondazione De Carolis e Cup. Saranno attivati corsi brevi di durata da 1 a 6 mesi. Il Comune dovrà individuare e mettere a disposizione in uso gratuito un proprio immobile

## IL PROGETTO

**ASCOLI** La strategia di sviluppo universitario in città sembra destinare a parlare anche lingue straniere e ad aprire le porte agli studenti provenienti da ogni parte del mondo. Un'intenzione, quella dell'Arengo, che ora si traduce nei primi passi concreti con una delibera di indirizzo, della giunta, che stabilisce i primi punti fermi per creare il Polo internazionale universitario ad Ascoli. Un progetto ambizioso che punta a coinvolgere, con accordi specifici, diverse Università straniere per attivare percorsi formativi brevi, della durata da 1 a 6 mesi, proprio sotto le cento torri. Percorsi che dovrebbero già partire dal prossimo anno accademico. Un'idea ambiziosa che il sindaco Fioravanti intende sviluppare proprio per andare ad ampliare l'offerta formativa in città di livello universitario e che si intende concretizzare con la collaborazione della Fondazione Marco De Carolis, senza scopo di lucro, che ha avanzato una proposta in tal senso al Comune ascolano. E, ovviamente, con il coinvolgimento anche del Consorzio universitario piceno. L'obiettivo è quello duplice di implementare le offerte formative sul territorio ascolano e, al tempo stesso,

generare ricadute positive anche a livello di ritorno economico per la città.

### Il polo internazionale

La proposta della Fondazione Marco De Carolis per lo sviluppo di questo progetto di incoming universitario internazionale ad Ascoli è arrivata sulle scrivanie dell'Arengo lo scorso 13 novembre e la giunta ha recepito positivamente l'iniziativa, considerando che l'Amministrazione comunale, per dare vita al progetto, dovrà di fatto concedere, oltre al patrocinio, un immobile di proprietà dell'ente a titolo gratuito per ospitare la sede del costituendo Polo internazionale universitario. Perché proprio sullo sviluppo dell'incoming studentesco anche dall'estero si punterebbe per potenziare la presenza accademica in città. L'obiettivo del Polo da costituire sarebbe quello di attivare - come si legge nella delibera di giunta - «percorsi formativi tematici di breve durata (da un mese ad un semestre), i quali, inseriti nell'offerta formativa di Università straniere attraverso specifici accordi bilaterali, possono fungere da attrattori turistici oltre che da volano per la promozione e la valorizzazione della nostra cultura». Nell'atto della giunta, tra l'altro, si evidenziano le finalità con ritorno ritenuto importante per la

## I precedenti

### Esperimenti Alma Mater e con il New Hampshire

● L'idea di portare studenti universitari stranieri ad Ascoli era già stata lanciata alcuni anni fa anche dal presidente del Consorzio universitario piceno, Achille Buonfigli, anche con una sperimentazione sul campo fatta con l'Università del New Hampshire e con l'Alma Mater. «L'idea vincente, - ribadiva Buonfigli anche nel 2016 - che può permettere l'incremento del numero di studenti ad Ascoli e l'apertura a nuovi mercati universitari, è puntare su accordi con le Università straniere che, di fatto, hanno già manifestato interesse verso una realtà come Ascoli. In pratica, oltre a consolidare i rapporti con gli Atenei di Camerino ed Ancona, dobbiamo allargare l'orizzonte guardando all'estero. Cosa già fatta con l'Università del New Hampshire e l'Alma mater». L'idea, secondo Buonfigli, era anche quella di stringere accordi con Università estere per portare studenti anche nei periodi estivi, quando gli Atenei italiani sospendono l'attività.

collettività previste nel progetto in questione.

### I prossimi passi

A questo punto, una volta aderito alla proposta, l'Arengo autorizzerà ora i promotori dell'iniziativa ad utilizzare lo stemma comunale a titolo di patrocinio, con possibilità di revocarlo nel caso non si raggiungessero gli obiettivi concordati. Ma il passaggio più importante sarà quello di andare ad individuare un immobile comunale da concedere come utilizzo alla Fondazione proponente per destinarlo a sede del Polo internazionale universitario, senza alcun onere a carico dell'ente comunale e con la garanzia che si mantenga la continuità delle funzioni di valorizzazione e fruibilità degli spazi che verranno concessi. Questi i prossimi passi previsti. Poi, ovviamente, si passerà alla fase più operativa, in carico alla Fondazione e comunque con il coinvolgimento del Consorzio universitario piceno, ovvero quella relativa all'attivazione degli accordi con le varie Università straniere interessate al progetto e, di conseguenza, all'avvio, a partire dal prossimo anno accademico, dei primi corsi dedicati agli studenti provenienti dall'estero.

Luca Marcolini

© RIPRODUZIONE RISERVATA